



COMUNICATO STAMPA

Ravenna, 12 novembre 2009

Si è svolta, presso la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, la riunione del Comitato Portuale presieduto da Giuseppe Parrello.

I principali argomenti trattati sono stati il Bilancio Previsionale 2010 con il relativo Programma Triennale dei Lavori dell'Autorità Portuale per gli anni 2010-2012 ed il Piano Operativo Triennale 2010-2012.

Le Delibere riguardanti questi temi, approvate oggi all'unanimità dal Comitato Portuale, scandiscono le tappe del futuro sviluppo del nostro scalo, recependo una serie di interventi infrastrutturali già programmati e finanziati per 150 milioni di Euro.

I prossimi tre anni vedranno l'Autorità Portuale di Ravenna impegnata nella realizzazione di interventi fondamentali per attestare il porto in un diverso e più competitivo posizionamento nazionale ed internazionale.

Anche il Bilancio di Previsione 2010 dell'Autorità Portuale evidenzia un positivo stato di salute dell'Ente che riesce, nonostante il calo delle proprie entrate derivante dal calo dei traffici legato alla crisi economica che dal 2008 si è fatta sentire a livello globale, a finanziare con risorse proprie sia manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni in ambito portuale sia la realizzazione di opere ed infrastrutture portuali sia il potenziamento di collegamenti viari e ferroviari legati alla movimentazione delle merci.

Per quanto attiene al Bilancio Previsionale Triennale, si sottolinea che le risorse disponibili per la realizzazione di opere portuali ammontano complessivamente a circa 40 milioni di euro oltre ai 150 milioni di euro, già finanziati, ai quali si è fatto riferimento in precedenza. Già nel 2009 l'Autorità Portuale prevede, entro l'anno, esborsi (cassa), a fronte di lavori realizzati nel 2009, di oltre 40 milioni di euro.

Il Presidente Parrello ha evidenziato come l'elaborazione del POT 2010 – 2012 si collochi in un momento indubbiamente difficile per il Paese e per i suoi porti anche dal punto di vista delle risorse pubbliche, poiché non è prevista, né ora nel DPEF né in altri atti di programmazione politica economica futuri, alcuna risorsa per lo sviluppo del sistema portuale italiano.

Proprio per questo, è necessario, ancora più di prima, valorizzare ciò che si ha, sia in termini di disponibilità di risorse sia in termini di demanio portuale. Così per l'importante progetto di approfondimento del Candiano, in attesa dell'approvazione del Piano Regolatore Portuale (in relazione al quale esattamente un mese fa la Regione ha espresso parere positivo alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale, che è stato poi inviato alla Provincia di Ravenna per la definitiva approvazione), l'Autorità Portuale è in grado di affrontare con risorse proprie, cioè senza finanziamenti statali, il completamento dei -11,50 mt fino a San Vitale. I successivi approfondimenti fino a Largo Trattaroli, saranno determinati dalla concretizzazione del progetto del terminal container, così come saranno legati ad investimenti privati gli ulteriori eventuali dragaggi fino a San Vitale.

Il Piano Operativo Triennale che oggi è stato approvato dal Comitato Portuale, così come previsto dalla Legge, è un Piano "credibile", "concreto" che programma opere che possono effettivamente essere realizzate nell'arco di tempo coperto dal Piano stesso. Si tratta di un POT argomentato che tiene conto del porto nella sua interezza, degli obblighi che l'Autorità Portuale deve assolvere, per Legge, nello svolgimento dei propri compiti, e che è stato elaborato con chiari criteri che informano ed informeranno le azioni future.

Sono quindi fondamentali gli interventi contemplati nel Bilancio di Previsione 2010 e nel connesso Piano Triennale 2010-2012, che consentono di dare attuazione a tutta quella serie di progetti strategici, già individuati nel Documento sul Porto sottoscritto due anni fa da tutte le Istituzioni

locali e dalla Regione Emilia-Romagna e di cui è stata recentemente data diffusione ed informazione.

Nella redazione del Bilancio Previsionale 2010 l'Autorità Portuale si è ancora una volta impegnata nell'azione di contenimento della spesa corrente, riducendo, così come sempre fatto negli ultimi anni, le spese per consumi intermedi e concentrando le proprie risorse su interventi infrastrutturali in grado di fare leva su finanziamenti privati e, dunque, cercando di attuare appieno quel ruolo di volano dell'economia che è dimostrato un porto può esercitare in termini di reddito e di occupazione a livello di economia regionale e nazionale.

Autorità Portuale di Ravenna

www.port.ravenna.it

Tel 0544/608811

Cell. 320/4397852